

4

shade: superfici ritmiche world surfaces

autogrill: isole per viaggiare sicilia: energia sotterranea

uffici marazzi: la scelta della luce

masterpieces: esfahan il cielo in terra marazzi in triennale

MARZZ





## sommario

### 3 editoriale

Enrico Morteo

### 4 focus

**Shade** Superfici ritmiche  
— *Rhythmical surfaces*

**Pop Stripes** Jim Lambie  
— *Jim Lambie*

### 26 mode

**Spazio ai piccoli!**  
Marazzi alla Fondazione  
Catella, Milano  
— *Marazzi at Fondazione  
Catella, Milano*



In copertina: ceramiche  
della Collezione Shade di Marazzi.  
Styling: Studio CZ36. Foto: Leo Torri  
— *On the cover: ceramics  
from the Shade Collection by Marazzi.  
Styling: Studio CZ36. Photo: Leo Torri*

### 32 casa marazzi

**Energia sotterranea**  
Interno in Sicilia  
— *Sicilian interior*

### 36 interno marazzi

**La scelta della luce**  
Nuovi uffici Marazzi a Milano  
— *Marazzi's new offices, Milan*

### 44 masterpieces

**Il cielo in terra**  
Le ceramiche di Esfahan  
— *Isfahan ceramics*

### 50 paesaggi

**Isole per viaggiare**  
Autogrill Secchia Ovest, Modena  
— *Secchia Ovest service  
station, Modena*

### 56 new words

**(tecnologie) Da noia nasce cosa...**  
Tristan Zimmermann  
— *Birth from boredom...*  
*A project by Tristan Zimmermann*

### **(design) Sit down, please!**

Judith van den Boom  
— *Sit down, please!*  
*A project by Judith van den Boom*

### **(design) Oriente che passione**

Yonca Akcay  
— *Oriental passion*  
*A project by Yonca Akcay*

### **(arte) Solidità sperimentale**

Michael Eden  
— *Experimental solidity*  
*A project by Michael Eden*

### 60 remind

**Black & White** Le collezioni Marazzi  
tra eleganza e suggestioni optical  
— *Marazzi series, elegance  
and optical suggestions*

### 70 corporate

**(storie) Una casa come un ritratto**  
La casa di Elisa Brunella Zardo  
— *Elisa Brunella Zardo's home*

### **(eventi) Marazzi alla Triennale**

Una seduta infinita - La casa in rosa  
— *An endless seat - The pink house*

### 75 glossario

### 76 archivio

Centro Stile Marazzi - Righe 1957  
— *Marazzi Design Center - Righe 1957*





# SPAZIO AI PICCOLI!

mode → Fondazione Catella, Milano



**Seven designers interpret children's rights by creating playful landscape that are really open to all**

testo **laura traldi**  
foto **minno capurso**

Giocare è un diritto dei bambini, lo dice la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU. E far giocare tutti è un dovere della comunità. Eppure spesso il godimento di questo diritto manca nelle città per l'impraticità, insicurezza o semplicemente cattiva progettazione degli spazi pubblici. A questo problema può rispondere la cultura del progetto cui la Fondazione Catella si è rivolta chiedendo a sette designer di realizzare installazioni-gioco, ognuna ispirata ai sette diritti fondamentali dei bambini (diritto al silenzio, agli odori, al selvaggio, all'ozio, a sporcarsi, all'uso delle mani e alla strada) e pensate per bambini con differenti abilità, temporanee e permanenti, in cui si favorisce l'interazione tra l'individuo, i suoi simili e la natura. Per il diritto al silenzio c'è Happy Silence di Antonio Citterio, una casetta in materiale fonoassorbente varcando la cui soglia i bambini si possono riposare e percepire suoni e rumori ovattati, regalandosi così un momento di relax; mentre Matali Crasset ha lavorato sul diritto agli odori realizzando un grande naso di maiale. →

**Kids ahead!** Playing is a children's right, as the International Convention of Infants' Rights approved by the UN states. And letting all kids play is one of the duties of the community. Yet it often happens that it is impossible for kids to take full advantage of this right due to the impracticality, lack of safety or merely bad design of public spaces dedicated to them. The design culture can provide a suitable answer to this problem. And that's why the Catella Foundation addressed its request to seven designers, commissioned with the realization of playful installations inspired by the seven rights of children (right to silence, smells, wilderness, lazyness, being dirty, using hands and being on the road) and suitable for kids with different abilities, temporary or permanent, in which the interaction between people and space flows seamlessly. Working on the right of silence, Antonio Citterio create Happy Silence, a small house covered with phono-absorbing materials. When entering the house, →

Sette designer interpretano i diritti dei bambini creando paesaggi ludici aperti (davvero) a tutti



Sopra e nella pagina accanto. L'installazione di Antonio Citterio che celebra l'importanza del silenzio per i bambini. Intorno all'installazione sono state utilizzate piastrelle stop code e attention della collezione *Autonomy* di Marazzi. Above and next page. Antonio Citterio's installation that celebrates the importance of silence for children. Stop and attention code tiles from the *Autonomy* collection by Marazzi were used around the play area.



mode - Fondazione Catella, Milano

A sinistra, dall'alto. La casetta colorata in materiale fonoassorbente progettata da Antonio Citterio in nome del diritto al silenzio. Uno dei due accessi al percorso olfattivo realizzato da Matali Crasset. Una delle sculture di Stefano Giovannoni in cui i bambini possono rifugiarsi e nascondersi.

*Life from top. The colorful house is in phone-absorbing material and was designed by Antonio Citterio as a celebration of the right to silence. One of the two accesses to the smell-focused installation by Matali Crasset. One of Stefano Giovannoni's sculptures where kids can hide.*



Da sempre il design è il motore per migliorare la qualità della vita di tutti

**Design has always been the engine to enhance the quality of people's lives**



nel cui interno pendono a caso dal soffitto dei vasi, pieni di erbe e fiori che permettono di imparare a riconoscere gli odori naturali, in particolare quelli vegetali. Stefano Giovannoni è stato l'araldo del diritto al selvaggio, creando sculture formate dalla aggregazione di sfere in materiale plastico che al loro interno individuano uno spazio dove il bambino può entrare e nascondersi, osservando grandi facce primitive. L'ozio impera invece nel paesaggio creato da James Irvine, sedute a forma di rocce su cui sedersi, arrampicarsi o semplicemente navigare, offrendo ai bambini la possibilità di rilassarsi confrontandosi con forme, texture

kids can rest and hear sounds in a cotton-wool environment. Matali Crasset has worked on the right to smell and realized a large pig nose in which vases full of herbs and flowers hang freely and help kids learn about natural smells. Stefano Giovannoni was the herald of the right to wilderness and created sculptures from the clustering of plastic spheres. Inside the spheres, children can hide and observe primitive faces looking at them. The landscape by James Irvine is on the contrary the kingdom of lazyness. It consists of rocks on which to sit, climb or merely navigate in order to relax on shapes, textures and colors

e colori che non ritrovano in ambienti cittadini. Da sempre sporcarsi è un diletto di tutti i più piccoli. Per questo Gabriele Pezzini ha creato un tavolo concepito per facilitare l'accesso a tutti, in posizione seduta o eretta con vasche di raccoglimento dove giocare con terra, sabbia e acqua. Si ispira ad un passato in cui la strada era il luogo prediletto per il gioco, il progetto di Franco Raggi, una pista per i "tollini" come forma di emulazione delle corse dei campioni. Realizzato da Marazzi è invece Labirinto, un gioco di strada per nascondersi tra un'entrata e un'uscita. Un semplice percorso di destrezza dove il gioco consiste nel percorrere il tracciato senza →

that are normally not part of an urban setting. Being able to get dirty has always been not only a right but also a privilege of little ones. For this reason, Gabriele Pezzini has developed a table conceived for easy access for all both in erected and in sitting position, with collection baths where kids can play with sand, earth and water. Franco Raggi got his inspiration from the time in which children would play in the street and created a track for bottle tops that mimics the races of champions. Labyrinth was developed with Marazzi support. This is a street game in which kids can play between and entrance and an exit, and →

Al centro, un primo piano del sistema Autonomy di Marazzi, utilizzato all'interno del progetto. Above. A close up of the Autonomy system by Marazzi, used inside the installation.



A sinistra, dall'alto. Sedute a forma di roccia nel paesaggio marino di James Irvine, pensato per il gioco e il relax. L'interno della casa-musale di Matali Crasset, con vasi pieni di piante che stimolano l'olfatto. Pagina accanto. Vedute del Labirinto realizzato da Marazzi, un gioco di strada per nascondersi tra un'entrata e un'uscita con pareti rivestite di piastrelle colorate e texturizzate.

Left, from above. Seats shaped as rock in the marine landscape by James Irvine conceived for playing and relax. The interior of the pig-house by Matali Crasset with vases full of plants that stimulate the sense of smell. Following page. Two views of the Labyrinth created by Marazzi, a street game in which to hide between an entrance and an exit, with walls covered in tactile tiles.



Un progetto ludico ma allo stesso socialmente impegnato, che guarda al futuro della città  
**A playful project that is also socially engaged and looks at the future of our cities.**

errori e senza toccare le pareti alte 120 cm e rivestite di piastrelle colorate. Una piccola architettura senza senso percorribile da tutti e con superfici misteriose e tattili per bambini ipovedenti. Tobia Repossi, infine, ha lavorato sul diritto all'uso delle mani realizzando un gioco-sfida a superare nuovi ostacoli e a mettersi in gioco per chi termina prima il giro, cercando strategie e posizioni per completare nel più breve tempo possibile i percorsi in acciaio. Un progetto ludico, leggero e chiaro ma allo stesso tempo socialmente impegnato che davvero ha usato il design per quello che è: un mezzo per migliorare la qualità della vita. Di tutti •

experience their ability to run through the track without touching the 120 cm height walls covered in tiles. It's a small, senseless architecture that anyone can access with mysterious, tactile surfaces, perfect for blind and visually impaired children. Finally, Tobia Repossi worked on the right to use hands and made a challenging game in which players have to overcome obstacles and end in the shortest possible time the steel tracks. A playful, light project yet at the same time socially engaged that truly used design as a means to enhance people's quality of life. For all •

Sopra e a destra. Il Labirinto, l'installazione di Franco Raggi sul diritto alla strada realizzata con la collezione Muri di Marazzi nelle varianti Diamanti Granato e Punti Lavagna ed Alabastro. Nel Parco sono anche state utilizzate piastrelle stop code e attention della collezione Autonomy di Marazzi. A view on Labyrinth by Franco Raggi, on the right to the street, realized with the Muri di Marazzi collection with the Diamanti Granato and Punti Lavagna and Alabastro options. Throughout the park the stop and attention code tiles of the Autonomy by Marazzi collection were also used.

